

E' partendo dal momento in cui i ragazzi sapranno perfettamente a memoria le varie fasi di concatenazione e non avranno alcuna esitazione sui loro posti e sull'itinerario di circolazione, che ritroveranno fantasia e spontaneità. Alcuni bambini — senza tirare l'acqua al proprio mulino — avranno perfino una tale forza di persuasione da fare del proprio personaggio il padrone del gioco, e ciò senza nulla cambiare al piano di svolgimento.

GLI ANIMALI MALATI DI PESTE

Pantomima musicale di Henry Grangé

Musica di Pierre Philippe - Costumi di Pierre Morel

Successo garantito al limone. Ve lo assicuriamo: questa pantomima è la fine del mondo. L'abbiamo messa in scena tempo fa con i lupetti del TO XXIV, riscuotendo un successo inimmaginabile. E non solo di applausi, ma soprattutto educativo: una vera crescita espressiva e umana di tutto il gruppo.

Il testo è la trasposizione in pantomima della classica favola di La Fontaine, con l'accompagnamento musicale di un clarino e un trombone.

Fare uno spettacolo di tutto mimo non è più una novità. La rinascita del mimo anche in Italia è un dato di fatto. Gli esperti sono proprio i ragazzi dai 5 ai 12 anni. Osservavo giorni or sono, sul tram, un ragazzino di cinque-sei anni che divertiva un bambino sconosciuto fino allora, e noi adulti, con una serie di mimi: il gioco del pallone, la corsa delle dita, la pila, sulla pertica, ciao-ciao... Era di una freschezza e immediatezza incantevole. Riusciva a fare sprigionare gioia, sorrisi e amicizia da tutti.

Per la messa in scena di questa pantomima vi ricordo alcune cose:

- 1. Il gesto giusto del mimo non è quello della realtà, ma quello che riesce ad evocare nel modo migliore l'esistenza di una realtà immaginaria.*
- 2. Nel mimo un gesto senza «significato» deve essere assolutamente eliminato.*
- 3. Trattandosi di una favola dovete dare carta bianca alla fantasia, senza preoccuparvi dei particolari realistici.*
- 4. La musica non deve essere un semplice sottofondo sonoro d'atmosfera, ma anche un ritmo che impone a gesti e movimenti una cadenza. Si cammina a tempo, si lecca il miele a tempo, ci si addormenta a tempo e a tempo s'impicca l'asino. Dopo un breve suggerimento, il ragazzino-mimo deve scoprire da solo il suo ritmo e abbastanza in fretta. Se pasticcia è meglio non insistere. In qualche momento non sarà perfetto. Ma vedrete, alcune sue trovate saranno sbalorditive... quando il suo sangue e spirito avranno trovato la loro giusta cadenza.*
- 5. Le maschere costruitele voi con del cartone leggero e facilmente malleabile. I disegni di Pierre vi possono suggerire le idee.*
- 6. I costumi devono essere tutta fantasia per colori, taglio e confezione.*
- 7. Gli attori se piccoli conserveranno meglio la freschezza della favola. Con i grandi però si potrà realizzare un mimo più preciso e conciso, più espressivo e... artistico.*

NOTA: Questa pantomima è depositata presso la SIAE. Avvertite la Società della vostra rappresentazione.



I personaggi

IL CANTASTORIE o menestrello. Deve avere una dizione chiara, piacevole, evocativa.

IL LEONE. E' il re della foresta. Maestoso, solenne, prepotente.

LA VOLPE. La grande favorita del re. Diplomatica, spiritosa, di un'eleganza femminile.

IL LUPO. Un avvocato fatto e finito. Gestì larghi e solenni. «Parlata» professionale.
 L'ORSO. Un «signore» di campagna, pigro, goloso e ghiotto.
 L'ASINO. Il contadino ingenuo, semplice, pulito, amico dei fiori.
 IL CLARINO, IL TROMBONE e IL TAMBURO che non solo accompagnano i gesti ma dovranno esprimere anche i sentimenti dei personaggi.
 LE TORTORELLE. Il simbolo della pace.

La scena

Nella foresta create una sala regale con il trono per il re. Si può costruirla con drappaggi abbondanti, inframmezzati da rami frondosi.

LA PANTOMIMA

Il Cantastorie entra, si mette in un angolo del proscenio e racconta...

CANTASTORIE (*Biblico*) – In principio non c'erano sulla terra che piante, alberi e animali. Gli animali erano i re del creato. Comandavano agli alberi e alle piante. Ed erano felici. Ma, ritorniamo a quei tempi antichissimi ed apriamo bene gli occhi e... le orecchie!...

IL TROMBONE



Il Leone entra maestoso e si piazza a 5 passi dal Cantastorie.

CANTASTORIE (*Solenne*) – Ecco il re! Il più forte e anche il più terribile.

IL CLARINO



Entra la Volpe, e fa 3 inchini, restando immobile sul terzo.

CANTASTORIE (*Con astuzia*) – La Volpe non lo lascia un minuto. Lei è la Grande Favorita del re. Sa mentire così bene... E' adulatrice di professione.

IL CLARINO ED
 IL TROMBONE



Il Leone e la Volpe, che gli solleva l'orlo del mantello, si dirigono compassatamente verso il trono che sta in fondo, al centro. Il Leone vi si siede.

IL CLARINO



Ai suoi piedi, la Volpe svolge con sussiego una pergamena. I due animali poi, mimano la scena che il Cantastorie va commentando.

CANTASTORIE — Come vedete, la Volpe presenta al Re un piano di battaglia. E' molto eccitata. Una guerra senza misericordia. Contro chi? Contro un pollaio vicino... Noooo! No, questo non sembra interessi molto al Re. Una caccia troppo magra per Sua Maestà...! Il resto del Reame se la spassa alla buona, ciascuno per conto proprio, alla bell'e meglio...

IL CLARINO



Entrata dell'Asino. Ha in mano un piccolo cestello bianco ed un vaso di rose. Compie 16 passi e viene a fermarsi in primo piano. Depone il suo cestello, prende il rosaio nella mano sinistra ed un paio di grandi forbici argentate nella destra.

CANTASTORIE — L'Asino vive in campagna coltivando il giardino. Ha una passione matta per le rose. Taglia rose per intere giornate.

IL CLARINO



Quando il Clarino fa il tremolo, l'Asino taglia un rametto. Apre delicatamente i petali del fiore — 1-2-3-4 — e ne aspira, assaporandolo, il profumo.

CANTASTORIE (Descrivendo i sentimenti dell'Asino) — E' felice di vivere in mezzo all'erba e ai fiori, felice di vedere e di sentire. I colori e i profumi son la sua delizia.

IL TROMBONE



Entrata dell'Orso dal lato. Avanza goffamente, 4 passi, dondolandosi, si stira, sbadiglia, coglie un frutto dall'albero e l'addenta.

CANTASTORIE — L'Orso, sì, proprio lui, è un pigrone nato. Pigro e ingordo. Non fa altro che dormire tutto il giorno o spassarsela per i boschi, cogliendo i frutti degli alberi e rimpinzandosi del miele delle api.

IL TROMBONE



L'Orso si mette vicino all'Asino.

IL CLARINO ED
IL TROMBONE



Nel vasetto di miele che porta sempre con sé, l'Orso intinge il dito (suono del trombone), poi lo lambisce (suono del clarino). Questo per 3 volte.

IL CLARINO (*imita il ronzio della mosca*).

(*L'Asino è alle prese con le mosche...*).

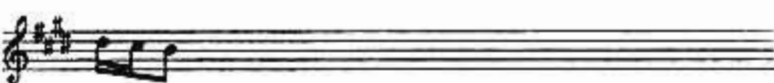
CANTASTORIE – Ma il miele attira molte mosche, e l'Asino non se la vede troppo bene con le mosche...

IL CLARINO



L'Asino ne caccia una, poi 2, poi 3... poi 4 e schiaccia la 5 sulla sua guancia. In quel momento, si accorge del vasetto di miele, e va in collera...

IL CLARINO



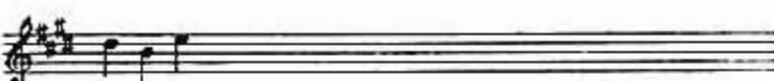
L'Asino indica il vasetto all'Orso...

IL TROMBONE



il quale non capisce bene, anzi tende il barattolo all'Asino...

IL CLARINO



«No, no, no!» fa l'Asino col dito...

IL TROMBONE



L'Orso gli tende di nuovo il suo vasetto.

IL CLARINO



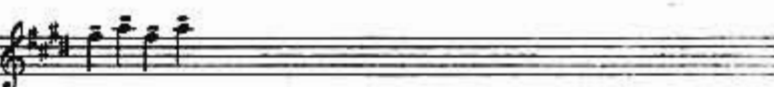
«No, vattene» mima l'Asino.

IL TROMBONE

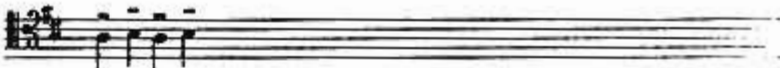


L'Orso non capisce...

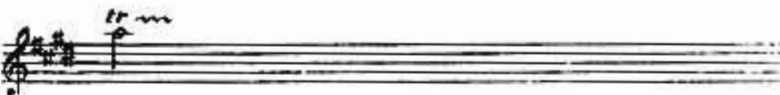
IL CLARINO



«Vattene» insiste l'Asino: «Tu e il tuo miele!».

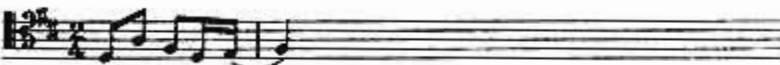
IL TROMBONE 

«Non me ne andrò» risponde l'Orso, che pensa trattarsi di un gioco.

IL CLARINO 

...Ma l'Asino, furioso, lo minaccia...

CANTASTORIE – La commedia rischia di finire in tragedia...

IL TROMBONE 

Allora l'Orso intinge nel miele il dito e lo tende all'Asino...

IL CLARINO 

L'Asino lo respinge.

IL TROMBONE 

...Senza scoraggiarsi, l'Orso ricomincia e fa passare con forza il dito sulle labbra dell'Asino...

IL CLARINO 

...L'Asino indietreggia, ...ma poi trova la cosa buona, e ne richiede di nuovo...

IL TROMBONE 

...«Certo» risponde l'Orso...

IL CLARINO 

L'Asino intinge il dito nel miele e l'assapora...

IL TROMBONE 

E i due animali, alternativamente, se lo gustano.

CANTASTORIE (*Osservandoli, poi al pubblico*) – Fortunatamente, tra la buona gente, tutto finisce per aggiustarsi alla meglio.

IL CLARINO ED
IL TROMBONE



I due amici si stringono la mano, ma... il miele cola giù e le mani restano attaccate. Allora le scuotono con ritmo (secondo la musica 1-2-3-4). Vittoria! Riescono a separarsi, finalmente!

IL CLARINO ED
IL TROMBONE



Con delicatezza passano vicendevolmente la mano sulla bocca dell'altro per approfittare delle ultime tracce di miele - 3 volte. Poi l'Orso posa per addormentarsi.

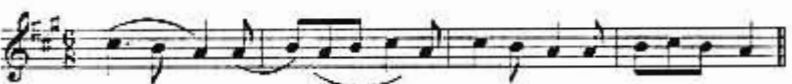
CANTASTORIE – E mentre l'Orso se la dorme beatamente...

IL TROMBONE



L'Orso si stira...

IL CLARINO



L'Asino l'aiuta a sdraiarsi...

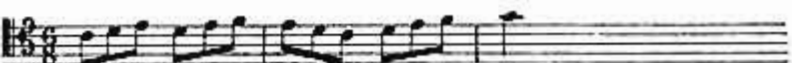
CANTASTORIE – Il nostro amabile asinello se ne va in città a vendere le sue rose.

IL CLARINO



L'Asino prende il suo cestello, il rosaio, ed esce lateralmente.

IL TROMBONE



Appena uscito l'Asino, entra il Lupo, dalla parola facile... in secondo piano.

CANTASTORIE (*Con prestigio*) – Mancava un Lupo a questa onorata società. Ancora uno di quelli che sanno parlare... E quando comincia, si salvi chi può!

IL TROMBONE



Il Lupo fa il suo discorso, con gesti oratori «ad hoc», adattandosi alla musica. La Volpe gli si è avvicinata e... gli stringe la mano...

CANTASTORIE (Interpretando la Volpe) – Oh, caro amicone mio, è sempre un gran piacere rivederci!...

*Si parla del più e del meno... di Tizio e Sempronio...
E i due compari si prendono anche a braccetto...!*

IL CLARINO ED
IL TROMBONE



*I due, discutendo, fanno 6 passi verso il fondo, poi dietro front!...
Allo stesso modo tornano al centro... (stessa musica)
...dove si arrestano e mimano questo dialogo.*

CANTASTORIE (Immedesimandosi) – «Cos'hai mangiato a pranzo?»:

— Montone — dice il Lupo.
— Pollastro — dice la Volpe».

IL CLARINO ED
IL TROMBONE



*I due fanno di nuovo 5 passi verso il fondo... poi s'arrestano. E il Lupo dice:
CANTASTORIE – Entriamo all'osteria. Giochiamo ai dadi... Presto detto, presto fatto!
Tutti e due incrociano le gambe e si siedono ai lati del secondo sgabello a lato...*

IL TROMBONE



...il Lupo lancia i dadi...

IL CLARINO



...La Volpe pure li lancia, ma perde...

IL TROMBONE



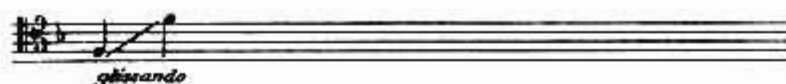
...Il Lupo li getta di nuovo...

IL CLARINO



La Volpe anche, ma perde ancora...

IL TROMBONE



Tocca al Lupo, che gioca ancora, ma subito...

IL CLARINO ED
IL TROMBONE

Musical notation for the Clarinet and Trombone parts. It consists of two systems. The first system has two staves: the top staff is for Clarinet (treble clef, F# key signature) and the bottom staff is for Trombone (bass clef, F# key signature). The Clarinet part has a forte (f) dynamic marking. The Trombone part has a glissando marking. The second system continues the Clarinet part on a new staff, while the Trombone part is silent.

...La Volpe protesta, accusa il Lupo di barare. Questi si difende...

...stanno per venire alle mani, quando...

...appaiono sul trono del Leone due Tortorelle, che improvvisano un duetto d'amore...

IL CLARINO ED
IL TROMBONE

Musical notation for the Clarinet and Trombone parts, featuring two staves. The top staff is for Clarinet (treble clef, F# key signature) and the bottom staff is for Trombone (bass clef, F# key signature). The Clarinet part has a piano-piano (pp) dynamic marking. Both parts play a duet with a melodic line in the Clarinet and a supporting line in the Trombone.

La Volpe, astutamente, si avvicina ad esse...

IL CLARINO ED
IL TROMBONE

Musical notation for the Clarinet and Trombone parts, featuring two staves. The top staff is for Clarinet (treble clef, F# key signature) and the bottom staff is for Trombone (bass clef, F# key signature). The Clarinet part has a trill marking. Both parts play a duet with a melodic line in the Clarinet and a supporting line in the Trombone.

...Sta per prenderle... Grido di una tortorella (clarino) e fuga (scala cromatica del clarino)... La Volpe resta seccata...

IL TROMBONE

Musical notation for the Trombone part, featuring a single staff with a bass clef and a key signature of one sharp (F#). The notation shows a chromatic scale descending.

...Il Leone mima una grassa risata...

IL TROMBONE



...Il Lupo offre la mano alla Volpe in segno di condoglianza...

IL CLARINO



...La Volpe si consola, come quando, persa un'occasione, se ne potranno avere altre 10...

IL CLARINO ED
IL TROMBONE



...Lupo e Volpe escono chiaccherando.

CANTASTORIE - Tutto sommato, il Regno degli animali camminava come può camminare un regno. Con degli alti e dei bassi. Ma un giorno...

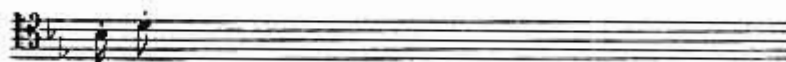
Gran cassa: rullo prolungato.

CANTASTORIE - ...l'avventura cominciò con l'Orso.

IL TROMBONE



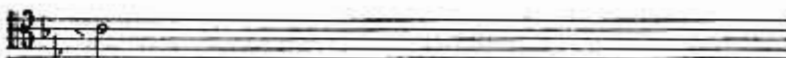
L'Orso si sveglia...



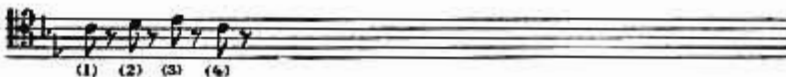
...Si raddrizza, stando però seduto...



...Si stira...

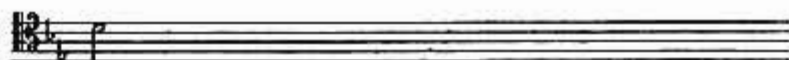


...Tende il braccio per afferrare il vaso del miele,...

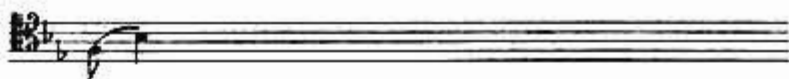


...Cerca a tasti (ritmo della musica 1-2-3-4)...

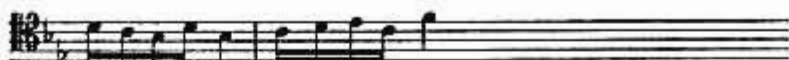
IL TROMBONE



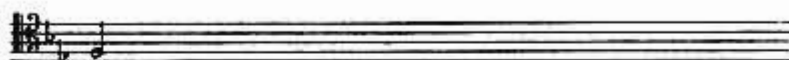
...Vi mette la mano sopra...



...Pone il vasetto tra le sue gambe...



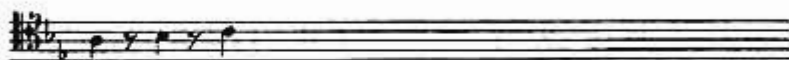
...Intinge il dito dentro e lo porta alla bocca...



...Ma bruscamente si tiene la pancia «visibilmente in preda a un grande dolore».

CANTASTORIE (Con meraviglia) – Come? Non è più buono?

IL TROMBONE



«No, no, no» fa l'Orso con la testa...



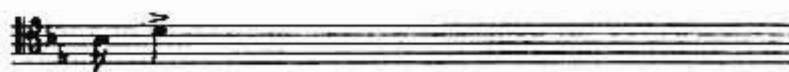
...Ed esce da un lato tenendosi la pancia.

CANTASTORIE – Poi è la volta del Leone. Volle, come al solito, fare la sua passeggiata quotidiana...

IL TROMBONE



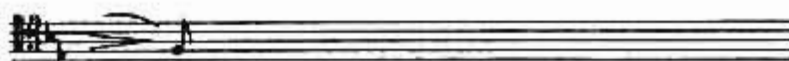
Il Leone si alza, ma cade giù, subito, seduto.



Prova di nuovo...

CANTASTORIE (Incitandolo) – Forza! Andiamo, un piccolo sforzo... Suuuh!

IL TROMBONE



...ma ricade giù, come prima.

CANTASTORIE – No. Niente da fare. Non riesce proprio ad alzarsi. Tenta di ruggire.

IL CLARINO



CANTASTORIE – La voce non fa che tremare. Quanto all'Asino...

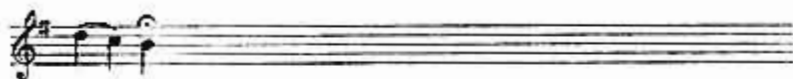
IL CLARINO



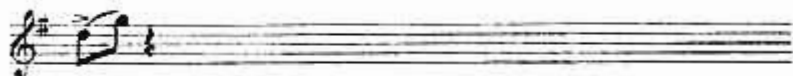
Rientra l'Asino. Viene a sedersi sul proscenio, vicino al vaso di miele...

CANTASTORIE – No, lui non ha niente. Sta benissimo.

IL CLARINO



L'Asino guarda il vaso...



...poi, con sospetto, guarda a destra...



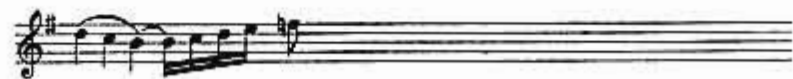
...poi a sinistra, per vedere se c'è qualcuno...



...Stende la mano verso il miele... ha un rimorso... si ferma...

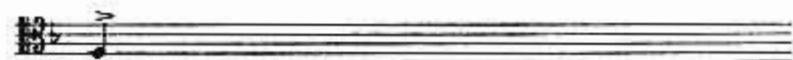


...Ritira il braccio teso...



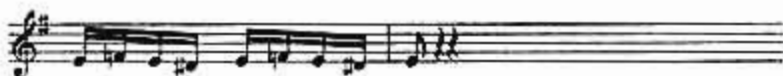
...Guarda di nuovo. E' una cosa allettante. Si decide, distende nuovamente il braccio... ma s'accorge che il Leone lo sorveglia...

IL TROMBONE



L'Asino mostra al Leone qualche cosa in aria...

IL CLARINO



...e in fretta intinge la mano nel miele e la porta alla bocca, lo gusta, sputa fuori e anche lui... si tiene la pancia.

CANTASTORIE (*Sicuro*) – C'è cascato. Anche lui. Non c'è dubbio: gli animali stanno inventando la Malattia. Non uno sfugge al Destino. Oh! non son poi delle gravi malattie. Ma ciascuno ha la sua.

Foruncoli sul naso. Raffreddore. Mal di gola. Freddo ai piedi. Le mille e una malattie che avvelenano l'esistenza.

Entrata del Lupo e della Volpe...

CANTASTORIE (*Narrando i due mimi*) – Alla Volpe è andato per traverso un osso nello stomaco. Il Lupo ha un dente che si muove. E' seccante per un Lupo un dente che fa male.

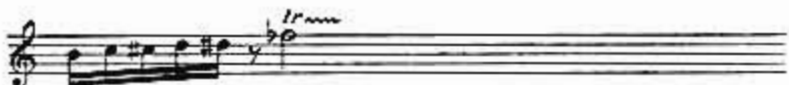
IL CLARINO ED
IL TROMBONE



Sul ritmo della musica funebre i due animali si siedono, lamentandosi, in primo piano. L'Orso entra nello stesso stato e si siede accanto all'Asino.

CANTASTORIE – Tutti si lamentano.

IL CLARINO



Le Tortorelle sono riapparse, ma si sfuggono a vicenda...

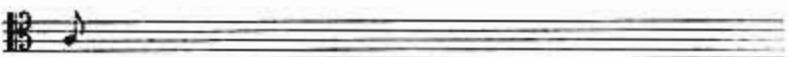
CANTASTORIE – Le Tortorelle scappano...

IL CLARINO



Una Tortorella va a svolazzare attorno alla Volpe...

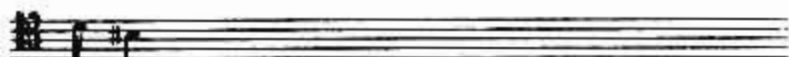
IL TROMBONE



...La Volpe caccia l'uccello.

CANTASTORIE – E la Volpe non ha più voglia di papparsele. L'Orso non vuol più saperne del miele...

IL TROMBONE



L'Orso rovescia il vaso di miele e tende la mano all'Asino che lo respinge.

CANTASTORIE - E l'Asino non è più suo amico. Il Lupo non parla più — miracolo! — e il Leone è triste più di tutti.

IL CLARINO ED
IL TROMBONE



Tristezza generale.

CANTASTORIE - Così non può più continuare, dice il Leone. E riunisce il Gran Consiglio.

IL TROMBONE



Squillo di tromba. Gli animali si girano verso il Re. Il Leone si è alzato e mima questo discorso...

CANTASTORIE - Miei cari amici, noi siamo tutti ammalati e questo non va. Che tu, Volpe, o tu, Lupo, o io fossimo malati, non ci sarebbe niente da dire. Ma che lo siamo tutti assieme, questo non è naturale. E' dunque un castigo del Cielo. E perché il Cielo ci punisca, bisogna che qualcuno di noi abbia commesso un delitto orrendo...

Applausi degli animali... Il Leone impone silenzio...

Per parte mia, io mi ricordo di essere partito per la guerra senza ragioni apparenti...

Interrompe e parla la Volpe con adulazione.

Maestà, perché parlare di questa bagatella. Partire in guerra... Un re. Ma era vostro diritto. Dirò di più, vostro dovere...!

Applausi.

E di aver divorato una dozzina di agnellini di otto giorni, tenerelli, tenerelli...

Il Leone riprende.

Eh! perbacco... Popolo belante non ha diritto alla vita...

Di nuovo la Volpe.

Ed anche otto caprette...

E' il Leone che ha parlato.

Bagatelle. Piccinerie...

La Volpe.

E venti coniglietti.

Ancora il Leone.

Non ne parliamo neppure.

E la Volpe.

Io mi sacrifico, se è necessario.

«No, no» fanno gli animali.

Il Re è al di sopra di ogni sospetto!

Dice la Volpe e gli altri applaudono.

Passiamo dunque agli altri animali.

La Volpe si volta verso l'onorabile società, ma nessuno si decide.

IL CLARINO



La Volpe chiede al Leone se deve accusare se stessa.

IL TROMBONE



«No, no, Lui». E il Leone indica il Lupo, che si leva indignato per dire...

CANTASTORIE – Io? Un uomo di giustizia.

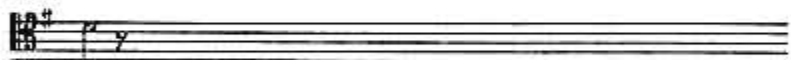
Piccolo conciliabolo tra il Leone e la Volpe, che agita il campanello e dice...

CANTASTORIE – Assolto!

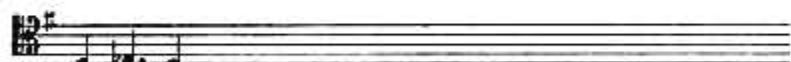
IL TROMBONE



Il Leone si volta all'Orso e lo indica...



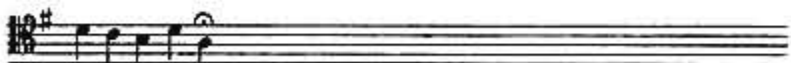
Io? fa l'Orso stupefatto.



Sì, sì. Tu, dice la Volpe minacciosa...

CANTASTORIE – Andiamo! Il tuo delitto! Qual è? Confessalo!

IL TROMBONE



Ma io nulla ho commesso, risponde l'Orso.

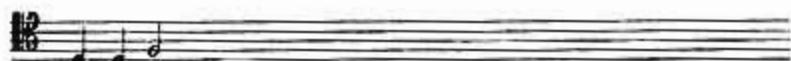
Piccolo conciliabolo Leone-Volpe. Colpo di campanello.

CANTASTORIE – Assolto... Era un'assemblea di santi... Fu allora che l'Asino si

alzò e disse «Ebbene, ecco. Poco fa. Oh, non è poi così grave. Nel momento in cui nessuno guardava, io ho preso...

L'Asino si alza e mima.

IL TROMBONE



«Tu hai preso?» e tutti si piegano verso di lui.

CANTASTORIE (*Confessando con umiltà*) – ...lo ho preso un po' di miele all'Orso.

Tutti si drizzano indignati. Rullo di tamburi. Colpo di campanello. Il Lupo parla...

CANTASTORIE – Delitto orribile. Peccato spaventoso. Prendere il miele degli altri.

E' un misfatto degno della forca. E quello che è più, il miele dell'amico.

Non contento di rubare, egli ha tradito i sentimenti più sacri. La morte, Signori, solo la morte potrà punire il suo misfatto.

Applausi. Il Re impone silenzio e condanna l'Asino alla morte. La Volpe e l'Orso l'afferrano, gli legano le mani dietro alla schiena, il Lupo indica la direzione del luogo del supplizio e il corteo si muove. Il condannato e le sue guardie davanti, poi il Lupo e infine il Re...

IL CLARINO ED
IL TROMBONE



Al momento di uscire, il Leone vede il vaso di miele abbandonato. Si assicura di non essere visto, se lo prende ed esce.

CANTASTORIE – E' così assai sovente, i piccoli pagano per i grandi. Lo diceva, ai suoi tempi, anche il grande poeta La Fontaine in una celebre favola:

A seconda che voi siate
potenti o miserabili,
bianchi vi faranno o neri
i giudici di Corte.